



COMUNE DI DAVOLI
Provincia di Catanzaro

Davoli, 29 ottobre 2012

Prot. n. 7013

OGGETTO: Interrogazione consiliare con risposta scritta in ordine alle problematiche di carenza idrica, servizio di raccolta rifiuti differenziati, viabilità di PRG.

Signori Consiglieri Comunali
del Gruppo DAVOLI IN CAMMINO
Vittorio Corasaniti
Cosimo Femia
Anna Ranieri

88060 DAVOLI

In relazione all'interrogazione in oggetto, nel precisare che per alcuni degli argomenti trattati sono già state date più volte risposte orali nel corso di Consigli Comunali, si forniscono al riguardo le seguenti notizie:

1) Acqua potabile.

- **“Centro Storico”**. La carenza idrica nel Centro Storico, come peraltro evidenziato dettagliatamente per le v.b. a Codesti Consiglieri nel decorso mese di agosto, è dovuta alla chiarissima diminuzione del flusso idrico delle sorgenti montane, a causa del lungo periodo di siccità. A questo si deve aggiungere che, rispetto al passato, la Sorical da due anni non alimenta più il serbatoio di Davoli Centro, a seguito del noto sequestro giudiziario del bacino imbrifero montano dell'Alaco, che forniva una parte di acqua indispensabile per il fabbisogno cittadino. Naturalmente, questa Amministrazione è consapevole del disagio arrecato ai cittadini ed è rammaricata di non poter risolvere con



immediatezza il problema che, tuttavia, è già all'esame dell'Ufficio Tecnico come prima priorità.

- **“Marina di Davoli”**. La carenza idrica registrata durante l'estate è da attribuire unicamente alla insufficiente fornitura da parte della Sorical che gestisce, come è noto, in esclusiva l'erogazione dell'acqua potabile. Per tale disservizio, questo Ufficio è intervenuto sistematicamente e in diverse circostanze a redarguire la Società ad aumentare il flusso idrico nel serbatoio di accumulo, con il risultato che l'acqua non è più mancata.
- **“Potabilità dell'acqua a Marina di Davoli”**.
 - il 7 settembre 2012, alle ore **11,59**, è pervenuta la nota n. 2316 dall'ASP di Soverato con la quale, nel comunicare che l'esame eseguito sulla potabilità dell'acqua presso il serbatoio Sorical località Ancinale Basso risultava “sfavorevole”, proponeva di sospendere con urgenza l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili;
 - il 7 settembre 2012, alle ore **14,05**, questo Ufficio inviava (fax) l'Ordinanza Sindacale n. 18, tra gli altri, alla Sorical affinché individuasse le cause che hanno determinato la non potabilità dell'acqua, provvedendo ad eliminarle;
 - il 18 settembre successivo, non avendo ricevuto risposta, questo Ufficio diffidava la Sorical a provvedere con urgenza alla risoluzione della problematica in parola;
 - il 20 settembre 2012, la Sorical con nota n. 283 attestava la potabilità dell'acqua;
 - il 20 settembre 2012, questo Ufficio con nota n. 6178 (fax) chiedeva all'ASP di Catanzaro – Unità Operativa di Soverato – di predisporre i controlli di competenza e confermare o meno la potabilità dell'acqua;
 - il 02 ottobre 2012, l'azienda Sanitaria Provinciale, con prot. n. 2575, proponeva la revoca dell'Ordinanza n. 18;
 - il 02 ottobre 2012, questo Ufficio revocava l'Ordinanza medesima.
- **“Acqua in località Caria di Satriano”**. Al riguardo, come può testimoniare il Sindaco di Satriano, sono in corso da più di due anni (non già da quando è stato suggerito un mese fa da Codesti Consiglieri) accordi per trovare le risorse economiche al fine di realizzare un progetto idoneo allo sfruttamento della risorsa idrica in parola. Tenuto conto che la spesa necessaria è rilevante, quindi di difficile reperimento in questo momento di congiuntura economica, in atto, si sta valutando di provvedervi attraverso un *project financing*.

2) Raccolta dei rifiuti. La raccolta porta a porta.

- **Raccolta dei rifiuti**. Come è noto, perché ampiamente trattato da tutti gli organi di informazione locale, la problematica connessa alla raccolta dei rifiuti è collegata ad una serie di fattori riconducibili:



- alla situazione economica-amministrativa della Schillacium SpA che, dopo una sequela di incontri e di assemblee, è stata costretta in piena stagione estiva a sospendere la propria attività per mancanza di liquidità dovuta al mancato pagamento delle fatture da parte dei Comuni fruitori del servizio di raccolta. Il nostro comune è uno dei pochissimi ad essere in regola con i pagamenti. Restano da pagare fatture per circa 130 mila euro relative agli anni 2008, 2009, 2010 e 2012, per le quali è in corso un accordo con la Schillacium per un piano di rientro;
 - al precario funzionamento delle stazioni di conferimento di Alli e di Pianopoli che, per motivi vari, hanno fatto sostare i nostri compattatori per giornate intere prima di farli scaricare. Il problema è tuttora presente.
- **Raccolta differenziata.** Il relativo finanziamento regionale non è stato più rinnovato già dal luglio del 2009. Tuttavia, il servizio è continuato, ad esclusivo carico del comune, fino al giugno del 2010.

3) Presunto fermo amministrativo di variante allo strumento urbanistico.

Come già chiarito ampiamente nel Consiglio Comunale dell'11 ottobre 2011, l'Amministrazione precedente ha approvato numerose lottizzazioni convenzionate, anche di una certa rilevanza, senza che le aree interessate avessero un accesso diretto dalla via pubblica.

In alcune di tali lottizzazioni, già fonte di contenziosi, l'Amministrazione precedente ha ipotizzato di far realizzare ai lottizzanti le strade di piano per collegare le aree da lottizzare alla via pubblica.

Tale procedura non è stata ben chiarita in fase di approvazione dei piani di lottizzazione. Infatti, nelle convenzioni non viene fatta alcuna menzione sui tempi, sugli oneri a carico dei lottizzanti e sugli eventuali oneri a carico dell'Amministrazione.

Orbene, si dovrebbe desumere implicitamente che la realizzazione delle opere è a carico dei privati previo avvio della procedura espropriativa da parte del Comune, utilizzando gli oneri ricavati dalle indennità espropriative.

A questo punto, a tutela dell'Ente, nelle convenzioni sarebbe stato necessario prevedere in modo chiaro che:

- i lottizzanti sono obbligati a realizzare le opere di urbanizzazione, comprese le strade di piano, sulle aree messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, fornendo il progetto dell'opera pubblica secondo i vari livelli (preliminare, definitivo ed esecutivo), corredato di tutti gli allegati prescritti dalla vigente normativa (D. Lgs. 163/2006), al fine di consentire l'espletamento della procedura espropriativa;
- l'Amministrazione Comunale si impegna ad attivare la procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., entro un determinato termine;



- gli oneri derivanti dall'indennità espropriativa relativa all'acquisizione delle aree sono a carico del Comune o della ditta lottizzante;
- l'Ente non può essere ritenuto in alcun modo responsabile, in caso di prolungamento dei tempi di acquisizione delle aree, di eventuali contenziosi e/o in mancanza dell'approvazione della variante semplificata al PRG da parte degli organi competenti.

Con gli atti posti in essere, l'Amministrazione è invece esposta a contenziosi certi sia da parte dalle proprietà da espropriare (non interessate al piano di lottizzazione) sia dalle ditte lottizzanti che hanno un legittimo affidamento a seguito dei piani approvati.

Del resto, come si può pensare di espropriare ai privati senza individuare preventivamente le fonti di copertura finanziaria e senza effettuare le giuste procedure?

È incontestabile che l'esproprio per pubblica utilità deve riguardare un'opera pubblica e che tale opera deve essere approvata nei modi e nelle forme di legge (D. Lgs. N. 163 del 2006).

Non può certo essere dichiarata la pubblica utilità a carico di un'area appartenente a persone estranee al piano di lottizzazione di iniziativa privata, con la semplice approvazione dello stesso piano.

La precedente Amministrazione in nessun intervento ha approvato, acquisito e/o richiesto il progetto esecutivo della parte di opera pubblica da realizzare sui terreni da assoggettare ad espropriazione. Le convenzioni urbanistiche stipulate non hanno previsto nulla in merito alla realizzazione di tali opere di urbanizzazione, né in merito alla tempistica né in merito agli oneri finanziari per l'acquisizione delle aree.

Del resto, l'approssimazione amministrativa con cui è stato posto in essere quanto evidenziato si è appalesata in modo evidente allorché la precedente Amministrazione, per risolvere i problemi creati, ha concepito di approvare un progetto preliminare per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la quasi totale viabilità di PRG sotto ferrovia, senza espletare le prescritte procedure e senza indicare la necessaria copertura finanziaria.

In particolare, l'approvazione del progetto preliminare di "*Definizione Viabilità Comunale di PRG Frazione Marina – Settore III*" non è stato preceduto dall'avvio del procedimento, né sono state individuate le ditte interessate dalla procedura espropriativa. Inoltre, si è fatto passare quale singola opera pubblica una variante generalizzata al piano in un momento in cui le varianti non sono ammesse dalla Legge Urbanistica Regionale.

Tali osservazioni, rilevate dalla Regione Calabria in sede di conferenza dei servizi, hanno indotto questa Amministrazione all'annullamento in autotutela della delibera di Consiglio approvata precedentemente, in quanto adottata in difformità alle vigenti disposizioni.

Allo stato non è semplice attivare una procedura di espropriazione con reiterazione del vincolo espropriativo, con oneri a carico del Comune. Come si coprono finanziariamente gli oneri?



Oggi è necessario dover correre ai ripari, provvedendo a fare quello che si sarebbe dovuto fare all'epoca dell'approvazione dei piani di lottizzazione, in condizioni certamente di vantaggio per l'Amministrazione.

Infatti, si rende necessario provvedere a:

- far redigere la progettazione preliminare dell'opera pubblica riguardante le aree di soggetti estranei ai piani di lottizzazione;
- reiterare il vincolo preordinato all'esproprio relativamente alla singola opera da realizzare, mediante l'approvazione della variante semplificata al PRG (la sola variante oggi ammissibile);
- individuare le fonti di copertura finanziaria per l'acquisizione delle aree, cosa che certamente andava fatta all'epoca dell'approvazione dei predetti piani di lottizzazione. Diversamente, non si comprende come sia possibile assumere impegni che comportino spese per l'amministrazione senza la preventiva quantificazione della spesa e l'individuazione dell'idonea copertura finanziaria. Non si può rimandare a generiche indicazioni "*si fa fronte con gli oneri di urbanizzazione*", perché, come già detto, è necessario quantificare la spesa e contestualmente trovare la copertura finanziaria;
- espletare la procedura espropriativa nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Oggi, pertanto, prima di procedere ad attivare la procedura espropriativa, è propedeutico trovare la copertura finanziaria per l'acquisizione delle aree. È chiaro che in mancanza di copertura finanziaria nessuna procedura espropriativa può essere intrapresa.

Tali problemi oggi non ci sarebbero se, chi ha approvato gli interventi convenzionati, avesse posto a carico dei lottizzanti ogni onere, compreso il costo di acquisizione delle aree!!!

4) Piano Strutturale Associato. Per quanto concerne il Piano Strutturale Associato si precisa che per tale strumento, all'atto di insediamento di questa Amministrazione, non risultava prodotta documentazione. Dunque, si è dovuto recuperare il tempo perso dalla precedente Amministrazione.

Al momento sono disponibili gli elaborati relativi alla formazione del documento di programmazione inclusi quelli relativi alla VAS ed altro.

Tenuto conto che il comune di S. Andrea Apostolo, associato con quello di Davoli per l'adozione del P.S.A., negli ultimi otto mesi ha ritardato di trasmettere i documenti pertinenti, questo Ufficio ha interessato più volte, nella competenza, l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Calabria.

A seguito di tali richieste, il 18 settembre u.s., presso il citato Assessorato regionale e alla presenza del Direttore Generale, si è svolto un incontro tra i Sindaci dei due Comuni, in cui, per eliminare ulteriori lungaggini, si è concordato che:

- entro ottobre 2012, doveva essere convocato il Consiglio Comunale in entrambi i Comuni al fine di adottare il Documento Preliminare del PSA;



- successivamente, doveva essere indetto un Forum pubblico congiunto per illustrare le linee guida del Documento Preliminare adottato.

Ad oggi, il comune di Sant'Andrea non sta rispettando gli impegni presi, in quanto non ha ancora fornito ai progettisti le indicazioni richieste.

In tale contesto, a seguito di ulteriori solleciti da parte di questa Amministrazione, i progettisti si sono impegnati a consegnare gli elaborati relativi al Documento Preliminare entro il 5 novembre p.v., per procedere alla convocazione del Consiglio comunale.

5) Piano Spiaggia.

- è stato consegnato il rilievo della linea demaniale;
- sono stati presi i contatti con gli enti che hanno richiesto modifiche alla stesura del Piano di Spiaggia per la riconvocazione della conferenza di servizio per l'approvazione del Piano;
- si stanno predisponendo gli elaborati per la riconvocazione della Conferenza dei servizi;
- sono stati posti quesiti all'Agenzia del Demanio e alla Capitaneria di Porto di Crotona per stabilire la natura giuridica e la proprietà di alcune particelle poste sulla linea demaniale. Si è tuttora in attesa di notizie.

6) Conclusioni

Come costantemente dichiarato, questa Amministrazione quando si rivolge ai cittadini per illustrare il proprio operato è in grado di fornire i documenti comprovanti le comunicazioni rese, così come si sta facendo con la presente risposta.

Sin dal suo insediamento, questa maggioranza sperava di avere un'opposizione costruttiva, collaborativa e propositiva. Spiace constatare che così non è. Ancora una volta, l'opposizione, attraverso critiche e soprattutto menzogne, nella ricerca spasmodica di recuperare consenso, tenta di screditare questa Amministrazione che dignitosamente, con grande impegno e solerzia sta affrontando i problemi del Paese, nonostante le difficoltà dovute ai tagli dei trasferimenti statali ed ai precedenti vincoli di bilancio trovati al momento dell'insediamento.

Il Sindaco
Antonio Corasaniti

